

Italia-India, per le imprese grande opportunità

Nicoletta Picchio



Dai trasporti alla meccanica, alimentare, difesa, transizione energetica e digitale. Su questi settori si è concentrato il confronto della seconda edizione dell'AIICP (Associazione Italia India per la Cooperazione tra i due paesi) High Level Dialogue on Italy-India Economic Relations, appuntamento che ha l'obiettivo di rinsaldare la collaborazione economica e industriale tra i due paesi.

L'evento si è tenuto ieri in Confindustria e ha coinvolto oltre 40 partecipanti tra imprese e associazioni italiane e indiane. Ad organizzarlo l'AIICP, Confindustria e The European House-Ambrosetti. Per la prima volta sono venuti in Italia i vertici della CII-Confederation of Indian Industry. L'Italia guarda all'India come ad un mercato chiave, con un enorme potenziale di cooperazione. I rapporti economici e commerciali si sono intensificati, ci sono importanti margini di miglioramento non solo per le nostre esportazioni ma anche per l'import di materie prime, di cui l'India dispone.

«Nel 2023 l'interscambio è stato pari a 14,3 miliardi di euro con le esportazioni italiane che hanno segnato la cifra record di 5,1 miliardi, collocando l'Italia ai primissimi posti come partner dell'India tra i paesi Ue. Il dato dell'export evidenzia la crescente rilevanza strategica di questo mercato e la conclusione di un accordo di libero scambio fra Ue e India rafforzerebbe il nostro posizionamento. L'India è già leader in molti settori industriali e punta allo sviluppo del manifatturiero. Le riforme del governo Modi rappresentano una grande opportunità per guidare l'industrializzazione con un forte impegno sulla sostenibilità. Questo incontro può essere un passo cruciale per aprire la strada a un piano di follow up nei prossimi mesi», ha affermato Barbara Cimmino, vice presidente di Confindustria per l'Export e l'Attrazione degli investimenti.

«AIICP svolge un ruolo importante per il rafforzamento delle relazioni tra i nostri due paesi, l'India è un partecipante chiave del Corridoio Economico India-Medio Oriente-Europa. Grazie ai tanti progetti del piano di sviluppo Viksit Bharat l'India sta

cercando attivamente nuovi partner e l'Italia può essere un candidato ideale che ha molto da offrire grazie ad un tessuto imprenditoriale di livello nella manifattura avanzata e innovativa, nella transizione energetica, nei macchinari industriali, nella robotica», ha detto Emma Marcegaglia, presidente dell'AIICP.

Secondo i dati presentati da Lorenzo Tavazzi di The European House-Ambrosetti le relazioni economiche tra India e Ue mostrano una forte interdipendenza: nel 2023 l'export dell'India verso la Ue ha raggiunto i 72 miliardi di dollari, 17% del totale, rendendo la Ue il secondo partner commerciale dell'India dopo gli Stati Uniti (17,4%). Con 8 miliardi di dollari l'Italia è stata la quarta destinazione delle esportazioni indiane. Per l'import, la Ue rappresenta la seconda fonte per l'India, con 52 miliardi di dollari, il 7,7%, tra Cina e Stati Uniti. All'interno della Ue l'Italia è il quarto fornitore dell'India. Sono già presenti molte grandi imprese, tra cui Ferrero, Barilla, CNH Industriale, Enel, Eni, Piaggio, Pirelli. Sempre secondo i dati TEHA l'India nel 2022 è stata la decima economia mondiale per esportazioni di beni e servizi, il 2,4 del totale globale; il valore aggiunto del manifatturiero indiano ha raggiunto i 456 miliardi di dollari, il 2,8% del totale globale; dal 2000 al 2022 le esportazioni indiane sono passate da 61 a 780 miliardi di dollari.

Al termine dell'incontro si è svolta la cerimonia per assegnare gli AIICP Award for Business Excellence alle aziende che si sono distinte nelle attività tra i due paesi. Le aziende premiate in questa prima edizione sono state Tata Steel, Hindalco, MEIL, PI Health Sciences, Doms Industries, Carraro Group, Even e SIMEM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA